

## I NUMERI

## Unioncamere sul commercio al dettaglio Vendite stagnanti ma c'è ottimismo

NON aumentano le spese dei consumatori in Toscana e le vendite al dettaglio risultano stagnanti nei mesi da aprile a giugno di quest'anno. A rimetterci sono soprattutto i piccoli e medi esercizi. Emerge questo dai dati di Unioncamere nazionale raccolti in occasione dell'indagine dell'Osservatorio regionale sul commercio di Unioncamere Toscana e Regione Toscana, per il secondo trimestre 2007. La crescita delle vendite in questo periodo segna in Toscana un +0,2%, dato in linea con quello nazionale

**Risultati inferiori alla media nazionale e anche a quella del centro Italia  
Va peggio per i piccoli esercizi**



Stagnano le vendite al dettaglio

z i o n a l e (+0,1%), ma inferiore a quello relativo al Centro (+1%). Nel periodo preso in esame è mancato il traino della grande distribuzione (oltre 20 addetti), tanto che il tasso di variazione tendenziale appare il più basso degli ultimi anni (+1,4%) e inferiore a quello del Centro (+3,2%) e dell'Italia (+2,8%).

Mentre l'andamento affari di ipermercati, supermercati e grandi magazzini toscani risulta positivo (+1,7%) rispetto allo stesso periodo del 2006, è negativo quello dei piccoli esercizi (con 1-5 addetti) e quello della media distribuzione (con 6-19 addetti) che segnano rispettivamente -0,8% e -0,5%.

Crescono dello 0,5% le vendite del settore alimentare (contro un andamento nazionale in diminuzione dell'1%), stabili quella dei prodotti per la casa e degli elettrodomestici (+0,1%), in diminuzione i settori abbigliamento e accessori (-1%).

Gli operatori toscani del settore sono tuttavia ottimisti per il futuro. Secondo quanto emerge dall'indagine, il 51% di loro (appartenenti soprattutto alla grande distribuzione) prevede per il prossimo trimestre un aumento del giro d'affari. Mentre si attende una riduzione del giro di affari sono il 15% dei commercianti.